

Parma



Oltretorrente

La prima giornata dell'iniziativa

Musica ed emozioni, Oltredanza incanta piazzale Picelli

Il progetto di Ascom e del Comune per valorizzare e vivacizzare il quartiere

» È la danza che arriva dal cuore quella che ieri ha animato piazzale Picelli. Non c'è dubbio. È la danza del movimento percepito come incontro, della musica come messaggio collettivo, quella che sa, passo dopo passo, sempre più di libertà.

Una magia che si è creata in occasione di Oltredanza, la rassegna che invaderà il quartiere in tre diversi punti per tre domeniche: ieri, il 2 e il 16 giugno. L'evento, che è organizzato da Edicta eventi con il contributo del Comune e Ascom, vede protagoniste 50 realtà fra scuole di danza e associazioni del territorio. Un'iniziativa che rientra nel bando Oltretorrente e si rivolge al quartiere per valorizzare e vivacizzare i suoi spazi. Diverse imprese, commercianti e pubblici esercizi si sono messi insieme con le associazioni di categoria, per promuovere la riapertura di varie attività, dai negozi sfitti alla valorizzazione di occhi di vetrina.

A dare il via all'iniziativa, ieri in piazzale Picelli è stata la scuola di danza La Rosa, che ha la sede in via Toscana: «Siamo molto emozionati, poter condividere la nostra arte in una piazza, con la città, è un momento davvero importante e prezioso - afferma Renata La Rosa, insegnante di danza e proprietaria della scuola -. L'arte non ha competizione, è qualcosa di unico che ti fa sentire davvero libero: è come una preghiera».

Quella stessa libertà che si riscontra nei gesti dei suoi alunni e delle sue alunne, che si sono esibiti tra danza classica e danze etniche e di costume. Dai piccolissimi - commovente la piccola Vittoria, di soli tre anni, impegnatissima a seguire passi e musica, con il suo tutto blu intenso - fino ai più grandi. C'era, per esempio, Alice Larini, diciannovenne par-



Siamo tutti molto emozionati. L'arte è qualcosa di unico che ci fa sentire davvero liberi

migiana, vestita in rosa, leggiadra ancora prima di salire sul palco: «Sono davvero molto emozionata - è la prima cosa che dice Alice, mentre si mette a posto l'acconciatura -. La danza per me è tutto: ho 19 anni, studio al liceo classico Romagnosi, ma ho sempre trovato tempo per questa mia grande passione». Quando Alice danza sul palco sente «di avvicinarsi al cielo» risponde.

La sua stessa passione si può trovare negli occhi anche dei piccolissimi, che dietro al palco, prima di esibirsi, si fanno tenere stretta la mano «dai più grandi».

Intanto, la musica riempie il piazzale dell'Oltretorrente, e il pubblico, vedendo quell'impegno e quella passione, non può che abbandonarsi a un fragoroso applauso, che pare quasi una coreografia: danza di felicità.

Anna Pinazzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Batticuore

Che sia dietro o sul palco, le emozioni si sono fatte sentire (come si può notare dalle foto qui accanto).



Passione Desiree Bianchi, a nove anni all'Accademia della Scala

«Quando sono sul palco mi sento a casa»

» «Quando sono sul palco mi sento a casa». A dirlo, con un filo di timidezza e con una consapevolezza disarmante, è Desiree Bianchi, giovanissimo talento parmigiano. A 9 anni (compiuti oggi: auguri!) Desiree presto accederà al quarto anno propedeutico alla Scala di Milano.

La danza una predisposizione innata, da quando, a due anni ha mosso i primi passi nella scuola parmigiana «Professione danza»: «Si poteva notare da subito la sua predisposizione: è sempre stata una bambina dai movimenti eleganti» spiega la mamma Piera Cipriani, insegnante di danza, coreografa ed ex ballerina.

A soli 6 anni Desiree supera le selezioni per accedere al corso di



propedeutica dalla durata di 5 anni alla scuola di ballo Accademia alla Scala. Da lì è iniziato il continuo viavai: sempre in viaggio da Parma e Milano e viceversa, con la cena al sacco, i compiti e lo studio scanditi dalle fermate del treno: «Ma non

Sognare

A soli due anni Desiree muove i primi passi di danza e a sei anni passa le selezioni per il corso propedeutico alla Scala di Milano.

l'è mai pesato - spiega la mamma -. Non so dove trovi tutte queste energie, ma lei dice che le viene naturale: è una forza della natura». Desiree sorprende tutti quando, nonostante faccia parte del corso in Accademia, continui imperterrita anche gli studi con Professione danza Parma, portando avanti esami annuali e tanto impegno.

Ma a lei tutto questo viene naturale: la danza, la costanza, l'impegno. Sul palco, con la sua tenacia e leggiadria insieme, fuori dal palco con la sua attenzione verso lo studio e le amicizie. Perché fa tutto questo? «Perché fa parte di me - confida Desiree -: mi sento libera».

A.Pin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

